

RASSEGNE E MONUMENTI

RASSEGNA DEGLI SCAVI E DELLE SCOPERTE avvenute nel territorio della R. Soprintendenza d'Etruria dal 1° Luglio 1940 al 30 Giugno 1941

Prov. di AREZZO — *Sestino*: nella primavera è stata iniziata l'esplorazione — tuttora in corso — del sottosuolo della Pieve di S. Pancrazio, costruita sull'area dell'antica curia sestinate.

Prov. di LIVORNO — *Piombino*: a Populonia, sul Poggio della « Porcareccia », venne casualmente messo in luce, durante i lavori per l'estrazione e lo sfruttamento delle scorie di ferro, un complesso di 635 monete antiche, di cui 627 d'argento ed 8 di bronzo (cfr. relazione Scamuzzi in questo volume).

Da segnalare inoltre la scoperta fortuita — sempre sul Poggio della « Porcareccia » — di una tomba a camera con la pseudocupola intatta e col corredo funebre al completo (cfr. Minto, *Not. Scavi*, 1940).

Dalla Soprintendenza vennero inoltre fatti eseguire i necessari lavori di consolidamento alle tombe monumentali etrusche di maggior interesse esistenti nel podere di « S. Cerbone » e sul Poggio della « Porcareccia ».

Prov. di PISA — *Pisa*: con l'attuazione da parte del Comune del piano regolatore della zona urbana di Porta a Lucca, espropriata l'intera area e demoliti i caseggiati sovrapposti ai ruderi delle antiche terme romane, detti « Bagno di Nerone », si è presentata la necessità di provvedere all'esplorazione ed alla sistemazione di queste cospicue vestigia della Pisa romana. D'accordo col Comune e colla Soprintendenza ai Monumenti sono stati compiuti saggi di scavo allo scopo di valutare l'entità e l'estensione dei ruderi delle terme nell'area espropriata e liberata dal caseggiato.

Sono in corso i lavori di restauro e di sistemazione di tali vestigia, in conformità del progetto compilato dal Comune, dalla Soprintendenza ai Monumenti di Pisa e dalla Soprintendenza alle Antichità dell'Etruria.

Prov. di SIENA — *Cetona*: esplorazione, con favorevoli risultati, della grotta preistorica di « Gosto » (cfr. Calzoni in questo volume).

MUSEOGRAFIA

FIRENZE — *R. Museo Archeologico*: continuazione dell'ordinamento delle collezioni del Museo Topografico dell'Etruria (territorio falisco, Caere, Veio e Capena).

Acquisti: statua di marmo lunense, muliebre, panneggiata, alt. m. 1,10, priva della testa, delle braccia e della parte inferiore delle gambe (prima metà del II sec. av. Cr.), rinvenuta nel settembre 1911 in un orto di proprietà Bacciarelli (voc. « Bagno »), confinante con l'Anfiteatro Romano di Arezzo, durante i lavori per lo scavo di un pozzo. È stato possibile, dopo laboriosissime pratiche, riscattare la metà parte di ragion privata di detta statua, la quale è stata concessa in deposito al Museo Civico di Arezzo, a S. Bernardo (n. inv. 89854).

Pure — dopo lunghe e complesse pratiche — si è potuto procedere al riscatto della metà parte di ragion privata dei seguenti oggetti, messi fortuitamente in luce, nel marzo 1926, nello stabile posto in Firenze, Via del Ponte alle Mosse 7, di proprietà Arcangioli:

torso acefalo di fanciullo; alt. m. 0,73; con l'accento delle gambe, incrociate, e delle braccia: il braccio sinistro lievemente scostato dal corpo ed il destro proteso: marmo greco insulare; copia romana da originale greco; (n. inv. 89858);

parte inferiore di figura muliebre con manto raccolto e drappeggiato; alt. m. 0,76; (Venere?): marmo lunense; copia c. s.; (n. inv. 89859);

torso nudo di figura muliebre (forse si ricollega col frammento precedente); alt. m. 0,40; marmo lunense; copia c. s.; (n. inv. 89860);

piccola testa muliebre, di tipo ideale, appartenente ad una statua; alt. m. 0,188; marmo lunense; copia c. s.; (n. inv. 89161).